

La riforma Gelmini prevede un minimo di venti alunni per la prima classe

Liceo classico a rischio, oggi l'incontro in Comune

L'amministrazione vuole difendere l'autonomia dell'istituto scolastico

FROSOLONE. E' in programma per le 18 di oggi l'incontro con l'Amministrazione Comunale, gli operatori economici, la dirigenza scolastica e la cittadinanza tutta per risolvere il problema del Liceo Classico del centro altomolisano per il quale il futuro, a quanto pare, non riserva nulla di buono. L'interesse circa la que-

stione scolastica è grande sia da parte della cittadinanza che della stessa Amministrazione, che proprio stasera, a quanto pare, proporrà una soluzione per il rilancio di una scuola che per anni è stata fiore all'occhiello della regione Molise. Si spera che il convegno registrerà una larga partecipazione di docenti, genitori e

studenti per giungere al più presto ad una soluzione ampiamente condivisa. Le problematiche intorno alla scuola accrescono l'urgenza di promuovere interventi sinergici e mirati per meglio definire le linee programmatiche da intraprendere prima del termine ultimo fissato al 27 febbraio per le iscrizioni all'anno scolastico

2010/11.

L'Istituto, che negli ultimi anni ha visto un sensibile calo delle iscrizioni in tutti gli ordini di scuola, rischia concretamente di perdere la classe iniziale del Liceo Classico, che in base alle ultime normative della Riforma Gelmini prevede un numero minimo di 20 alunni. In questo caso il Comune è



Sabatino Farese, primo cittadino di Frosolone

divenuto l'interlocutore privilegiato per garantire un

adeguato sostegno politico-amministrativo alle iniziative in atto, essendo la situazione molto delicata e complessa. La riunione di oggi da parte dell'amministrazione vuole essere l'inizio di una nuova pagina per la cultura a Frosolone.

La giunta è pronta ad affrontare qualsiasi sforzo, purché, sia teso ad incentivare la qualità della scuola pur in presenza di risorse molto limitate. In questa riunione dovrà finalmente venire fuori la soluzione per auspicare ad un migliore ampliamento del Pof d'Istituto ed una capillare e completa informazione dei punti qualificanti e delle novità sul piano didattico ed educativo.

Artigianato, un patto per il rilancio

FROSOLONE. Oltre a risolvere il problema scolastico l'Amministrazione è chiamata in causa per il rilancio dell'artigianato Frosolone che diventerà forse doc, visto l'accordo siglato a Maniago, in Friuli-Venezia Giulia, un accordo tra i maggiori produttori italiani di coltelli per tutelare i marchi di qualità e combattere l'invasione di lame realizzate.

Ed è proprio una forte rivalutazione culturale quello che serve a Frosolone per rilanciar la sua immagine a livello nazionale. Il Sindaco Farese ha manifestato in più occasioni la necessità di rivalutare proprio la tradizione

che ha reso grande Frosolone negli anni passati, la Forgiatura. Un passo è stato già fatto nel 2003, quando grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca Universitaria di 17.500,00 Euro e con il patrocinio del Comune, è stato possibile riaprire il Museo dei Ferri Taglienti nel locale di Via Selva. In esso sono conservati centinaia di oggetti di valore storico recuperati tra gli appassionati e tra gli eredi dei migliori lavoratori delle forbici e dei coltelli di Frosolone del secolo scorso. Sono mostrati pezzi anche di altra origine come le numerose lame da ta-

glio militari già consegnate da varie Soprintendenze per i Beni Artistici. Inoltre sono state già recuperati e sistemati in apposite bacheche i prodotti realizzati in tutte le manifestazioni degli anni recenti riguardanti la forgiatura. Difatti in queste occasioni gli artigiani lavoravano all'aperto, in una delle più caratteristiche piazze del paese, pezzi particolari e forgiati a mano.

Ma il mercato in questi anni dal quello artigianale si è trasformato in un mercato seriale, basato sui grandi numeri e non più sull'eccellenza del pezzo, permettendo, però, di coltiva-

re rapporti in un contesto nazionale ed internazionale.

Esistono attualmente coltelli, prodotti in altre parti d'Italia ed all'estero, dal costo di migliaia di euro che vengono anche mostrati in apposite riviste, una di esse per tutte: "Lame d'autore" che ogni anno allestisce anche un proprio stand alla mostra nazionale che si svolge nel entro storico di Frosolone.

E' la dimostrazione che questo mercato particolare può offrire ampi spazi di sviluppo all'artigianato tipico nostrano.

mrt